

ORIGINALE

IMMEDIATA ESECUZIONE



COMUNE DI PARTINICO

PROVINCIA DI PALERMO

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE

N° 47

data 27-08-2015

OGGETTO:

APPROVAZIONE
REGOLAMENTO
COMUNALE VIDEO
SORVEGLIANZA ATTI
RELATIVI.

RISERVATO ALLA RAGIONERIA

BILANCIO _____

TIT. _____ FUNZ. _____ SERV. _____

INT. _____ CAP. N. _____

ATTO N° _____

RISERVATO AL
SETTORE PROPONENTE

SETTORE Staff/S.G.

Repertorio n. 01

data 21.05.2015

RISERVATO ALL'UFFICIO
SEGRETARIA GENERALE

PROPOSTA

N° 17

data 21.05.2015

L'anno Duemilaquindici il giorno ventisette del mese di agosto alle ore 9,30 nella residenza Municipale, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di I^a convocazione, il Consiglio Comunale, con l'intervento dei Sigg.:

N.	COGNOME E NOME		PRE	ASS.
1	ALBIOLO	GIOACCHINO	X	
2	TRANCHINA	SALVATORE		X
3	LO BAIDO	GIUSEPPE		X
4	GIOIOSA	FRANCESCO		X
5	LO BAIDO	MAURO	X	
6	GOVERNANTI	SALVATORE	X	
7	D'AMICO	VITO	X	
8	CATALANO	GIOACCHINO		X
9	PRUSSIONO	ANDREA	X	
10	AIELLO	FILIPPO	X	
11	MOTISI	MARIA GRAZIA	X	
12	GUIDA	ROSETTA	X	
13	LO IACONO	LEONARDO	X	
14	DE LUCA	ANTONINO		X
15	RAPPA	SALVATORE	X	
16	AMOROSO	CALOGERO	X	
17	RICUPATI	GIANLUCA	X	
18	CHIMENTI	MICHELE	X	
19	D'ORIO	GIUSEPPA	X	
20	DE SIMONE	GIOVANNI	X	
21	RUSSO	ERSILIA		X
22	SOLLENA	PIETRO	X	
23	SPECIALE	VALENTINA RITA	X	
24	LO IACONO	FRANCESCO	X	
25	BONNI'	GIUSEPPE	X	
26	BARBICI	GIUSEPPE	X	
27	RAPPA	ELEONORA	X	
28	BILLECI	GIOVANNI	X	
29	DI TRAPANI	VITO	X	
30	DEGAETANO	NICOLA		X
totale			23	07

Presiede il Cons. Aiello Filippo nella qualità di Presidente del Consiglio e partecipa il Segretario Generale del Comune di Partinico Dott.ssa Giovanna Divono.
Scrutatori:

Il Responsabile del procedimento di cui all'art. 5 della L.R. n.10/91, propone l'adozione della seguente Deliberazione di cui attesta la regolarità del procedimento svolto e la correttezza per i profili di propria competenza avente per oggetto: " APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE VIDEOSORVEGLIANZA - ATTI RELATIVI"

PREMESSO CHE

- l'Amministrazione Comunale con deliberazione di Giunta Municipale n° 9 del 18/01/2012 ha approvato il progetto preliminare denominato "sistema videosorveglianza comunale per la sicurezza del territorio comunale" nell'ambito del PON Sicurezza per lo Sviluppo - obiettivo convergenza 2007-2013
- con prot. n°555/SM/U/1110/2012 del 21/06/2012, assunta al protocollo generale in data 29/06/2012 prot. n° 13046 il Ministero dell'Interno Dipartimento della Pubblica Sicurezza Segreteria del Dipartimento Ufficio IV-PON Sicurezza per lo Sviluppo-Obiettivo convergenza 2007/2013 comunicava l'ammissione al finanziamento del progetto del sistema di videosorveglianza del Comune di Partinico
- la installazione e la gestione del sistema videosorveglianza viene effettuata sulla base delle attribuzioni riconosciute e delle finalità perseguita dal Comune di Partinico che sono identificate dal D. L.vo 18/08/2000 n° 267 come modificato dalla legge 125 del 24/07/2008 , dalla legge sull'ordinamento della Polizia Municipale n° 65 del 07/03/1986 e dagli art. 55 e 57 del codice di procedura penale e dal d.l. 285/1992
- le operazioni effettuate tramite il sistema di videosorveglianza sulle immagini riprese (trasmissione, registrazione, raccolta, esame, estrapolazione etc.) sono sottoposte alla disciplina del d.l.vo 196/2003 Codice del trattamento dei dati personali e le ulteriori normative adottate dal Garante delle privacy con particolare attenzione al Provvedimento Generale sulla videosorveglianza adottato il 29/04/2004 e ss.mm.ii. in quanto il suddetto sistema videosorveglianza raccoglie immagini visualizzate su monitor collocati nella Centrale Operativa della Polizia Municipale relative a persone e veicoli tramite il sistema e che tali immagini costituiscono dati personali in quanto possono portare all'identificazione di persone
- la normativa citata prevede che l'Amministrazione adotti un apposito "Regolamento" e qualora ritenuto necessario "Documento delle Scelte" in cui sono riportate le ragioni, le finalità, le competenze e le modalità di trattamento con indicazione delle norme che lo legittimano nonché un apposito Regolamento di organizzazione inerente il sistema di videosorveglianza che precisa organizzazione e competenze a garanzia della liceità della sua gestione.
- che il regolamento è stato predisposto e che è allegato al presente atto e ne costituisce a tutti gli effetti parte integrante e sostanziale;
- gli apparati e/o strumentazione di video sorveglianza esterni ed interno e per quelli addivenire devono essere monitorati da personale tecnico incaricato a cui compete segnalare costantemente e tempestivamente ogni anomalia e manomissione e/o mancati funzionamenti senza la quale pregiudicherebbe il servizio stesso nonché l'esposizione alla violazione della privacy;
- occorre incardinare il servizio di videosorveglianza tra le funzioni ed i compiti assegnati al Settore-Corpo Polizia Municipale con personale avente lo status giuridico di appartenente alla Polizia Municipale tra gli Agenti e/o Ufficiali di Polizia Giudiziaria

VISTO

- lo schema di regolamento approvato dalla Giunta Municipale n° 62 del 23 aprile 2015
- il d.l.vo 196/2003
- il Provvedimento Generale sulla videosorveglianza adottato il 29/04/2004 e ss.mm.ii.
- il d. l.vo 18/08/2000 n° 267 come modificato dalla legge 125 del 24/07/2008
- la legge sull'ordinamento della Polizia Municipale n° 65 del 07/03/1986
- gli art. 55 e 57 del codice di procedura penale
- lo Statuto Comunale

RITENUTO di procedere alla approvazione del Regolamento Comunale Video Sorveglianza e degli Atti relativi annessi.

SI PROPONE

1. **Approvare il Regolamento Comunale Video Sorveglianza formato da 22 articoli e dagli allegati denominati A, B, C, D, E.**
2. **Approvare di incardinare il Servizio presso le attività del Settore di Staff Polizia Municipale**

Il Responsabile del Procedimento
Isp.re Princ.le dott. Santoro Alberto

Vista la superiore proposta **si esprime parere favorevole** in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 12 della legge regionale 30/2000

Il Responsabile del Settore Corpo P.M.
Comandante la P.M./Isp.re Capo dott. Giuseppe Russo

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **VISTA** la superiore proposta
Con voti n° favorevoli unanimi:

Voti contrari n°

Voti astenuti

DELIBERA

Di approvare la superiore proposta.

Verbale n. 47 data 27-08-2015 avente per oggetto: "Approvazione regolamento comunale videosorveglianza . Atti relativi".

Il Presidente pone in discussione il 3° punto all'O.d.G. Nomina scrutatori i consiglieri Di Trapani Vito, Speciale Valentina R. e De Simone Giovanni.

OMISSIS DIBATTITO

**Esce il consigliere Prussiano A. ed entra il consigliere De Luca A..
Sono presenti n. 23 Consiglieri.**

Il Presidente, non avendo nessun altro consigliere chiesto di intervenire mette la votazione la proposta oggetto di dibattito.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista** la superiore proposta di deliberazione;
- **Visto** l'O.R.E.L.;
- **Con voti n. 23 favorevoli:** – *Albiolo G.- Lo Baido M. – Governanti S. - D'Amico V. – Motisi Maria G.- Guida R.- Lo Iacono L.- De Luca A.- Rappa S.- Amoroso C.- Ricupati G.- Chimenti M.- D'Orio G.- De Simone G.- Sollena P.- Speciale Valentina R.- Lo Iacono F.- Bonni G.- Barbici G.- Rappa E.- Billeci G.- Di Trapani V. e Aiello F.*
- **voti contrari :** - nessuno -
- **Astenuti :** - *nessuno* -
espressi in forma palese, accertati e proclamati dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori, essendo presenti n. 23 Consiglieri ed assenti n. 7 Consiglieri: *Tranchina S.- Lo Baido G.- Gioiosa F.- Catalano G.- Prussiano A.- Russo E.- e Degaetano N.*

DELIBERA

Di Approvare la superiore proposta di deliberazione.

Il Presidente stante l'urgenza di approvare tutti i provvedimenti entro i termini di legge, propone al Consesso di rendere immediatamente esecutiva la superiore deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista** la proposta del Presidente;
- **Visto** l'O.R.E.L.;
- **Con voti n. 23 favorevoli:** – *Albiolo G.- Lo Baido M. – Governanti S. - D'Amico V. – Motisi Maria G.- Guida R.- Lo Iacono L.- De Luca A.- Rappa S.- Amoroso C.- Ricupati G.- Chimenti M.- D'Orio G.- De Simone G.- Sollena P.- Speciale Valentina R.- Lo Iacono F.- Bonni G.- Barbici G.- Rappa E.- Billeci G.- Di Trapani V. e Aiello F.*

• **voti contrari** : - nessuno -

• **Astenuti** : - *nessuno* -

espressi in forma palese, accertati e proclamati dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori, essendo presenti n. 23 Consiglieri ed assenti n. 7 Consiglieri: *Tranchina S.- Lo Baido G.- Gioiosa F.- Catalano G.- Prussiano A.- Russo E.- e Degaetano N.*

DELIBERA

Di munire la presente della clausola immediatamente esecutiva.

La seduta continua



COMUNE DI PARTINICO

Provincia di Palermo
1^a Commissione Consiliare
Affari istituzionali ed attività normative

Prot. n. 104/1^a CC

li, 17/06/2015

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
AL SEGRETARIO GENERALE
SEDE

OGGETTO: Trasmissione parere, estratto dal verbale n. 43 del 17/06/2015

La 1^a Commissione Consiliare riunitasi in data 17/06/2015 con la presenza dei Sigg.

N.	COGNOME E NOME	N.Q.	PRESENTE	ASSENTE
1	Catalano Gioacchino	Presidente	X	
2	Guida Rosetta	Componente		X
3	Tranchina Salvatore	Componente		X
4	Lo Baido Mauro	Componente	X	
5	D'Amico Vito	Componente	X	
6	Motisi Maria Grazia	Componente		X
7	Chimenti Michele	Componente	X	
8	D'Orio Giuseppa	Componente	X	
9	Sollena Pietro	Componente	X	
10	Speciale Valentina R.	Componente		X
11	Degaetano Nicola	Componente		X

Esaminata la proposta n. n. 17 del 21/05/2015 avente per oggetto:

Approvazione Regolamento Comunale Videosorveglianza

HA ESPRESSO IL SEGUENTE RISULTATO:

Consiglieri Presenti: N. 06 (Catalano, Lo Baido M, D'Amico, Sollena, Chimenti, D'Orio)
Consiglieri Votanti: N. 06 (Catalano, Lo Baido M, D'Amico, Sollena, Chimenti, D'Orio)
Voti Favorevoli: N. 06 (Catalano, Lo Baido M, D'Amico, Sollena, Chimenti, D'Orio)
Voti Contrari: N. 00
Consiglieri Astenuti: N. 00

IL SEGRETARIO DELEGATO

IL PRESIDENTE 1^a COMMISSIONE CONSILIARE
(Dott. Gioacchino CATALANO)

VISTO: IL PRESIDENTE CONSIGLIO
(Filippo AIELLO)



SETTORE POLIZIA MUNICIPALE

Regolamento per l'installazione e l'utilizzo di impianti di videosorveglianza del territorio comunale, in ottemperanza del d.lgs. 196/2003 e s.m.l.

**REGOLAMENTO PER
LA DISCIPLINA DELLA VIDEOSORVEGLIANZA**

APPROVATO CON DELIBERA N. _____ DEL _____

INDICE

CAPO I : PRINCIPI GENERALI

- ART. 1 – Oggetto e norme di riferimento
- ART. 2 – Definizioni
- ART. 3 – Finalità
- ART. 4 – Trattamento dei dati personali

CAPO II: OBBLIGHI PER IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO

- ART. 5 - Notificazione
- ART. 6 - Responsabile
- ART. 7 - Persone autorizzate ad accedere alla sala di controllo
- ART. 8 - Nomina degli incaricati e dei preposti alla gestione dell'impianto di videosorveglianza
- ART. 9 - Accesso ai sistemi e parole chiave

CAPO III : TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Sezione I - RACCOLTA E REQUISITI DEI DATI PERSONALI

- ART. 10 - Modalità di raccolta e requisiti dei dati personali
- ART. 11 - Norme per la gestione del sistema – Misure di Sicurezza -
- ART. 12 - Obblighi degli operatori
- ART. 13 - Accertamenti di illeciti ed indagini giudiziarie o di Polizia
- ART. 14 - Informazioni rese al momento della raccolta

Sezione II -DIRITTI DELL'INTERESSATO NEL TRATTAMENTO DEI DATI

- ART. 15 - Diritti dell'interessato

**Sezione III - SICUREZZA NEL TRATTAMENTO DEI DATI LIMITI ALLA
UTILIZZAZIONE DEI DATI E RISARCIMENTO DANNI**

- ART. 16 - Sicurezza dei dati
- ART. 17 - Modalità da adottare per i dati videoripresi
- ART. 18 - Cessazione dell'attività di videosorveglianza
- ART. 19 - Procedura per l'accesso alle immagini

Sezione IV COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI

- ART. 20- Comunicazione dei dati

CAPO IV TUTELA AMMINISTRATIVA E GIURISDIZIONALE

- ART. 21- Tutela amministrativa e giurisdizionale
- ART. 22- Norma di rinvio

CAPO V MODIFICHE

- ART. 22 – Modifiche regolamentari



CAPO I
PRINCIPI GENERALI

ART. 1 – Oggetto e norme di riferimento

1. Il presente regolamento :
 - a) disciplina e garantisce il trattamento dei dati personali, realizzato mediante l'attivazione di un impianto di videosorveglianza nel territorio del Comune di Partinico, gestito ed utilizzato dal Comune di Partinico a mezzo del Corpo Polizia Municipale.
 - b) Istituisce e definisce la funzionalità del sistema della videosorveglianza operante nel territorio del Comune di Partinico
2. Per tutto quanto non è dettagliatamente disciplinato nel presente regolamento, si rinvia a quanto disposto dal Codice in materia di protezione dei dati personali approvato con Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e al Provvedimento Garante Privacy in materia di videosorveglianza 8 aprile 2010 -
3. Vengono osservate i principi stabiliti dal Regolamento sulla videosorveglianza del 2004, circolare Capo della Polizia nr. 558/A/421.2/70/456 del febbraio 2005, circolare del Capo della Polizia nr. 558/A/421.2/70/195960 del 6 agosto 2010.

ART. 2 – Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento si intende:
 - a) per "banca dati", il complesso di dati personali, formatosi presso la sala di controllo e trattato esclusivamente mediante riprese video che, in relazione ai luoghi di installazione delle telecamere, riguardano prevalentemente i soggetti che transitano nell'area interessata ed i mezzi di trasporto;
 - b) per "trattamento", tutte le operazioni o complesso di operazioni, svolte con l'ausilio dei mezzi elettronici, informatici o comunque automatizzati, concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, l'elaborazione, la modificazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, il blocco, la comunicazione, l'eventuale diffusione, la cancellazione e la distribuzione di dati;
 - c) per "dato personale", qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, Ente o associazione, identificati o identificabili anche direttamente, e rilevati con trattamenti di immagini effettuati attraverso l'impianto di videosorveglianza;
 - d) per "titolare", l'Ente Comune di Partinico, nella figura del legale rappresentante, cui competono le decisioni in ordine alle finalità ed alle modalità del trattamento dei dati personali;
 - e) per "responsabile", la persona fisica, legata da rapporto di servizio al titolare e preposto dal medesimo al trattamento dei dati personali;
 - f) per "incaricati", le persone fisiche autorizzate a compiere operazioni di trattamento dal titolare o dal responsabile
 - g) per "interessato", la persona fisica, la persona giuridica, l'Ente o associazione cui si riferiscono i dati personali
 - h) per "comunicazione", il dare conoscenza dei dati personali a uno o più soggetti determinati diversi dall'interessato, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione
 - i) per "diffusione", il dare conoscenza generalizzata dei dati personali a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione
 - l) per "dato anonimo", il dato che in origine a seguito di inquadatura, o a seguito di trattamento, non può essere associato ad un interessato identificato o identificabile;
 - m) per "blocco", la conservazione di dati personali con sospensione temporanea di ogni altra operazione di trattamento.

fun
Par
nor
risp
rife
altr
del
ide
me
nec

ART

1. Il

2. I

Comun

Legge

nonché

locali),

(confer

e Legg

istituzi

La i

strume

territori

3. P

operat

colloca

videosu

4. L

partico



ART. 3 – Finalità

Il presente regolamento garantisce che il trattamento dei dati personali, effettuato mediante il funzionamento dell'impianto di videosorveglianza per la sicurezza del territorio cittadino, gestito dal Comune di Partinico, collegato alla centrale operativa e agli uffici della polizia municipale e con possibilità di collegamento nonché alla centrale operativa del locale Commissariato e della Stazione dei Carabinieri di Partinico, si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale. Garantisce, altresì, i diritti delle persone giuridiche e di ogni altro ente o associazione coinvolti nel trattamento. Il sistema informativo dei dati e i programmi informatici dell'impianto di videosorveglianza sono configurati riducendo al minimo la raccolta dei dati personali e dei dati identificativi. E' escluso il trattamento quando le finalità perseguite nei singoli casi possono essere realizzate mediante dati anonimi od opportune modalità che permettano di identificare l'interessato solo in caso di necessità.

ART. 4 – Trattamento dei dati personali

1. Il trattamento dei dati personali è effettuato a seguito dell'attivazione dell'impianto di videosorveglianza.

2. Le finalità istituzionali del suddetto impianto sono del tutto conformi alle funzioni istituzionali demandate al Comune di Partinico, in particolare: Legge 24 luglio 2008, n.125 (misure urgenti in materia di sicurezza pubblica), Legge 23 aprile 2009, n.38 (misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale nonché in tema di atti persecutori), D.lgs. 18 agosto 2000 n.267 (testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), D.P.R. 24 luglio 1977 n.616 (trasferimenti e deleghe delle funzioni statali), D.lgs. 31 marzo 1998 n.112 (conferimento compiti e funzioni amministrative dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali), Legge 7 marzo 1986 n.65 e Legge Regione Siciliana 1/8/1990 n. 17 (Legge quadro ordinamento polizia municipale), nonché da funzioni istituzionali previste dallo statuto e dai regolamenti comunali.

La disponibilità tempestiva di immagini presso il Comando della Polizia Municipale costituisce, inoltre, uno strumento di prevenzione e di razionalizzazione dell'azione delle pattuglie della Polizia Municipale presenti sul territorio comunale, in stretto raccordo con le altre forze dell'ordine.

3. Presso la centrale operativa e gli uffici della Polizia Municipale di Partinico e con possibilità presso la centrale operativa del locale Commissariato della Polizia di Stato e del Comando/Stazione dei Carabinieri di Partinico sono collocate le postazioni per la visione in diretta delle immagini riprese dalle telecamere e per gli accessi al sistema di videosorveglianza indicati nell'art.9 del presente regolamento.

4. Le telecamere posizionate nei siti di cui all'elenco allegato al presente regolamento (all. D) rispondono in particolare alle seguenti finalità:

a) a prevenire e reprimere gli atti delittuosi, le attività illecite e gli episodi di microcriminalità commessi sul territorio comunale e quindi ad assicurare maggiore sicurezza ai cittadini nell'ambito del più ampio concetto di "sicurezza urbana", così individuata secondo il Decreto Ministro Interno 5 agosto 2008;

b) a tutelare gli immobili di proprietà o in gestione dell'Amministrazione Comunale e a prevenire eventuali atti di vandalismo o danneggiamento od atti predatori, al patrimonio artistico e naturalistico;

c) tutela di edifici e manufatti di carattere monumentale ed istituzionale, fontane e simili;

d) al controllo di determinate aree per contrastare fenomeni di abbandono di rifiuti speciali e/o pericolosi Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii. ;

e) fenomeni illeciti di degrado urbano, Legge 24 luglio 2008, n.125 (misure urgenti in materia di sicurezza pubblica), Legge 23 aprile 2009, n.38 (misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale nonché in tema di atti persecutori), D.M. del 5 agosto 2008 avente ad oggetto "Incolunità pubblica e sicurezza urbana: definizione e ambiti di applicazione", secondo cui il Sindaco interviene per prevenire e contrastare le situazioni urbane di degrado o di isolamento che favoriscono l'insorgere di fenomeni criminosi, quali l'accattonaggio con l'impiego di minori e disabili; le situazioni di



intralcio alla pubblica viabilità nonché i comportamenti, come l'accattonaggio molesto, che possano offendere la pubblica decenza, anche per le modalità con cui si manifestano, ovvero turbino gravemente il libero utilizzo degli spazi pubblici o la fruizione cui sono destinati;

f) tutelare in tal modo coloro che più necessitano di attenzione: bambini, giovani e anziani, garantendo un elevato grado di sicurezza nelle zone monitorate;

g) attivare quale strumento di protezione civile ogni qualvolta si presentino elementi di criticità in concomitanza ad eventi calamitosi;

h) sorvegliare in presa diretta zone che di volta in volta presentino particolari elementi in concomitanza di eventi rilevanti quali manifestazioni sportive, fiere etc. in materia di ordine e sicurezza pubblica.

5. Ogni attività di cui sopra e/o e le allocazioni di possibili ulteriori telecamere del sistema di videosorveglianza dovranno essere indicate dall'amministrazione comunale pro-tempore a mezzo di un documento delle scelte, ed è fatto salvo ogni prescritta autorizzazione delle autorità competente in specie.

6. Relativamente alla conservazione delle immagini il periodo è limitato fino ad un massimo delle 24 ore (ventiquattro), fatte salve esigenze di ulteriore conservazioni in relazioni ad indagini. Per attività particolarmente rischiose (cioè il monitoraggio nelle aree che presentino una maggiore sensibilità alla connessione dei reati) è ammesso un tempo più ampio, che non può superare comunque i sette giorni. Eventuali esigenze di prolungamento dei tempi di conservazione delle immagini dovranno essere sottoposte a verifica preliminare del Garante. Il presente paragrafo è suscettibile a variazione in funzione a quanto emesso dal garante per la protezione dei dati personali a mezzo di autorizzazioni, circolari, direttive, norme ecc..

7. Il sistema di videosorveglianza comporterà esclusivamente il trattamento di dati personali rilevati mediante le riprese video e che, in relazione ai luoghi di installazione delle videocamere, interessano i soggetti ed i mezzi di trasporto che transiteranno nell'area interessata.

8. Gli impianti di videosorveglianza non potranno essere utilizzati, in base all'art. 4 dello statuto dei lavoratori (legge 300 del 20 maggio 1970) per effettuare controlli sull'attività lavorativa dei dipendenti dell'amministrazione comunale, di altre amministrazioni pubbliche o di altri datori di lavoro, pubblici o privati. Gli impianti di videosorveglianza non potranno essere utilizzati per finalità statistiche, nemmeno se consistenti nella raccolta aggregata dei dati o per finalità di promozione turistica.

9. Le finalità del suddetto impianto sono altresì conformi alle funzioni istituzionali demandate dalle leggi e dai regolamenti alla Polizia di Stato e all'Arma dei Carabinieri in relazione ai rispettivi ordinamenti speciali.

10. Le immagini visionate presso il Comando della Polizia Municipale, e con possibilità di collegamento anche nel locale Commissariato della P.S. e nel Comando/Stazione dei Carabinieri di Partinico se allocate le postazioni "Client" e quanto necessitante per il loro funzionamento, costituiscono altresì uno strumento di prevenzione e di razionalizzazione dell'azione delle pattuglie operanti sul territorio comunale e sono finalizzate ad attuare uno stretto raccordo operativo tra le forze di polizia locale e statali.

CAPO II

OBBLIGHI PER IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO

ART. 5 – Notificazione

1. Il Comune di Partinico, nella sua qualità di titolare del trattamento dei dati personali, rientrando nel campo di applicazione del presente regolamento, adempie agli obblighi di notificazione preventiva al Garante per la protezione dei dati personali, qualora ne ricorrano i presupposti, ai sensi e per gli effetti degli artt. 37 e 38 del Codice in materia di protezione dei dati personali approvato con decreto legislativo 30/6/2003, n. 196.
2. Il titolare del trattamento provvede altresì a richiedere la verifica preliminare prima di mettere in funzione sistemi di telecamere cosiddette intelligenti, in grado di rilevare e segnalare automaticamente comportamenti o eventi anomali rientranti comunque nelle previsioni di cui all'art.4 comma 3 lett. b) ed c) del presente regolamento.

ART. 6

1. Il nominato
2. Il r sensi per
3. Il r leggi vige
4. I cc verifiche
5. Gli iscritto, il
6. Il re scrupolo
6. Il re conserva

ART. 7

1. L'a ac co ac co nc de
2. Pc ist co
3. La di
4. Co de de
5. Il rik im
6. Gli co

Art. 8

1. Il videosorv sono/sara
2. I I esperienzi di trattam
3. La Officiali ec



ART. 6 – Responsabile

1. Il Responsabile del trattamento dei dati, è individuato nel Comandante del Corpo Polizia Municipale e nominato con apposita Determinazione dal Sindaco, quale responsabile del trattamento dei dati personali rilevati, ai sensi per gli effetti dell'art. 2, c. 1 lett. E del presente regolamento.
2. Il responsabile deve rispettare pienamente quanto previsto, in tema di trattamento dei dati personali, dalle leggi vigenti, ivi incluso il profilo della sicurezza e dalle disposizioni del presente regolamento.
3. Il responsabile procede al trattamento attenendosi alle istruzioni impartite dal titolare il quale, anche tramite verifiche periodiche, vigila sulla puntuale osservanza delle disposizioni di cui al comma 1 e delle proprie istruzioni.
4. I compiti e le cautele da adottare (all.E), affidati al responsabile devono essere analiticamente specificati per iscritto, in sede di designazione.
5. Gli incaricati del trattamento devono elaborare i dati personali ai quali hanno accesso attenendosi scrupolosamente alle istruzioni del titolare o del responsabile.
6. Il responsabile custodisce le chiavi per l'accesso ai locali della centrale di controllo, le chiavi degli armadi per la conservazione delle videocassette/cd o altro supporto informatico, nonché le parole chiave per l'utilizzo dei sistemi.

ART. 7 - Persone autorizzate ad accedere alla sala di controllo

1. L'accesso alla centrale operativa ove sono presenti i monitor di controllo della video sorveglianza con accensione permanente è consentito, oltre al Sindaco o suo delegato, agli appartenenti alla Polizia Municipale comandati per lo specifico servizio d'istituto disposto dal Comandante. E' consentito l'accesso di soggetti accreditati e incaricati di servizi e funzioni rientranti nei compiti istituzionali del Comune di Partinico. È consentito altresì l'accesso al personale addetto alla manutenzione degli impianti e alla pulizia dei locali, i cui nominativi devono essere comunicati per iscritto al Comandante. Eventuale accesso di altri e diversi soggetti deve essere appositamente autorizzato per iscritto al Comandante della Polizia Municipale
2. Possono essere autorizzati all'accesso alla centrale operativa solo incaricati di servizi rientranti nei compiti istituzionali dell'ente di appartenenza e per scopi connessi alle finalità di cui al presente regolamento, quali i componenti delle funzioni di supporto del C.O.C. in materia di protezione civile
3. La gestione dell'impianto di videosorveglianza è riservata al personale avente qualifica di Ufficiale ed Agente di Polizia Giudiziaria ai sensi dell'art.57 del Codice di Procedura Penale
4. Con l'atto di nomina ai singoli incaricati sono affidati i compiti specifici e le puntuali prescrizioni per l'utilizzo dell'impianto. In particolare gli incaricati sono istruiti al corretto uso dei sistemi e formati circa le disposizioni della normativa di riferimento e del presente regolamento
5. Il Responsabile della gestione e del trattamento impartisce idonee istruzioni atte ad evitare assunzioni o rilevamento di dati da parte delle persone autorizzate all'accesso per le operazioni di manutenzione degli impianti e di pulizia dei locali
6. Gli incaricati dei servizi di cui al presente regolamento vigilano sul puntuale rispetto delle istruzioni e sulla corretta assunzione di dati pertinenti e non eccedenti rispetto allo scopo per cui è stato autorizzato l'accesso

Art. 8 - Nomina degli incaricati e dei preposti alla gestione dell'impianto di videosorveglianza

1. Il responsabile, designa e nomina i preposti in numero sufficiente a garantire la gestione del servizio di videosorveglianza nell'ambito degli operatori di Polizia Municipale e gli incaricati delle altre Forze di Polizia ove sono/saranno allocate le postazioni "Client" su segnalazione dei Dirigenti/Comandanti dei rispettivi Corpi di Polizia .
2. I preposti saranno nominati tra gli Ufficiali ed Agenti in servizio presso la Polizia Municipale che per esperienza, capacità ed affidabilità forniscono idonea garanzia nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento e sicurezza dei dati.
3. La gestione dell'impianto di videosorveglianza è riservata agli organi di Polizia Municipale, aventi qualifica di Ufficiali ed Agenti di Polizia Giudiziaria ai sensi dell'art. 57 del Codice di Procedura Penale.



4. Con l'atto di nomina, ai singoli preposti saranno affidati i compiti specifici e le puntuali prescrizioni per l'utilizzo dei sistemi.

5. In ogni caso, prima dell'utilizzo degli impianti, essi saranno istruiti al corretto uso dei sistemi, sulle disposizioni della normativa di riferimento e sul presente regolamento.

6. Nell'ambito degli incaricati, verranno designati, con l'atto di nomina, i soggetti cui è affidata la custodia e la conservazione delle password e delle chiavi di accesso alla sala operativa ed alle postazioni per l'estrapolazione delle immagini nonché degli armadi per la conservazione dei supporti magnetici.

7. Gli incaricati del materiale trattamento dei dati devono elaborare i dati personali ai quali hanno accesso attenendosi scrupolosamente alle istruzioni del titolare o del responsabile.

Art. 9 – Accesso ai sistemi e parole chiave

1. L'accesso al sistema è esclusivamente consentito al responsabile e agli incaricati come indicato nei punti precedenti del presente regolamento. Gli incaricati ed i preposti saranno dotati di propria password di accesso al sistema.

2. la visualizzazione in diretta delle immagini e l'accesso ai dati conservati per la duplicazione e la loro differita visualizzazione è strutturata secondo i seguenti livelli d'accesso:

A) postazioni e visualizzazione delle immagini in diretta:

a1) accesso utente di primo livello: gli operatori di polizia locale incaricati della visualizzazione delle immagini risiedono presso la centrale operativa del Comando di Polizia Municipale del Comune di Partinico e detengono la priorità di gestione del sistema

a2) accesso utente di secondo livello: il personale delle centrali operative del locale Commissariato e della Stazione/ Comando dei Carabinieri può gestire tutte le telecamere in modo indipendente tranne quelle in fase di utilizzo dell'operatore con accesso di primo livello;

- gli incaricati per la visualizzazione delle immagini in diretta accedono al sistema mediante credenziali di autenticazione abilitanti alla visione delle stesse.

a3) accesso tecnico: in caso di necessità per manutenzione e assistenza, abilitata al servizio tecnico, può accedere alla visualizzazione delle immagini indiretta presso ogni postazione mediante personale tecnico appositamente incaricato solo alla presenza dei soggetti dotati di credenziali di autenticazione abilitanti alla visione delle immagini

B) postazioni di visualizzazione differita e duplicazione delle immagini registrate:

b1) accesso utente: l'accesso avviene esclusivamente su postazioni dedicate posizionate presso la centrale operativa della Polizia Municipale di Partinico.

b2) L'incaricato alla consultazione delle immagini registrate si autentica mediante credenziali di autenticazione abilitanti su apposito software dedicato e accede all'area dell'archivio digitale nella quale ricerca, salva e duplica immagini o filmati per i fini istituzionali di cui all'art. 4 del presente regolamento;

b2) accesso tecnico: in caso di necessità, manutenzione e assistenza, abilitata al servizio tecnico mediante personale appositamente incaricato, può accedere al sistema di videoregistrazioni e alla visualizzazione delle immagini registrate esclusivamente per le suddette necessità e nel rispetto degli obblighi di segretezza e riservatezza. Le operazioni di manutenzione e assistenza necessarie devono essere eseguite solo alla presenza dei soggetti dotati di credenziali di autenticazione abilitati alla visione delle immagini registrate.

ART.

1. Il

nominat

sensi per

2. Il r

leggi vigi

3. Il r

verifiche

4. I c

iscritto,

5. G

scrupolo

6. Il r

conservi

ART.

1. L

a

c

a

c

r

c

2. F

3. C

4. C

c

c

5. I

i

6. C

Art.

1.

videosc

sono/sa

2.

esperie

di tratt:

3.

Ufficiali



ART. 6 – Responsabile

me fu

1. Il Responsabile del trattamento dei dati, è individuato dal Comandante del Corpo Polizia Municipale e nominato con apposita Determinazione dal Sindaco, quale responsabile del trattamento dei dati personali rilevati, ai sensi per gli effetti dell'art. 2, c. 1 lett. E del presente regolamento.
2. Il responsabile deve rispettare pienamente quanto previsto, in tema di trattamento dei dati personali, dalle leggi vigenti, ivi incluso il profilo della sicurezza e dalle disposizioni del presente regolamento.
3. Il responsabile procede al trattamento attenendosi alle istruzioni impartite dal titolare il quale, anche tramite verifiche periodiche, vigila sulla puntuale osservanza delle disposizioni di cui al comma 1 e delle proprie istruzioni.
4. I compiti e le cautele da adottare (all.E), affidati al responsabile devono essere analiticamente specificati per iscritto, in sede di designazione.
5. Gli incaricati del trattamento devono elaborare i dati personali ai quali hanno accesso attenendosi scrupolosamente alle istruzioni del titolare o del responsabile.
6. Il responsabile custodisce le chiavi per l'accesso ai locali della centrale di controllo, le chiavi degli armadi per la conservazione delle videocassette/cd o altro supporto informatico, nonché le parole chiave per l'utilizzo dei sistemi.

ART. 7 - Persone autorizzate ad accedere alla sala di controllo

1. L'accesso alla centrale operativa ove sono presenti i monitor di controllo della videosorveglianza con accensione permanente è consentito, oltre al Sindaco o suo delegato, agli appartenenti alla Polizia Municipale comandati per lo specifico servizio d'istituto disposto dal Comandante. E' consentito l'accesso di soggetti accreditati e incaricati di servizi e funzioni rientranti nei compiti istituzionali del Comune di Partinico. È consentito altresì l'accesso al personale addetto alla manutenzione degli impianti e alla pulizia dei locali, i cui nominativi devono essere comunicati per iscritto al Comandante. Eventuale accesso di altri e diversi soggetti deve essere appositamente autorizzato per iscritto al Comandante della Polizia Municipale
2. Possono essere autorizzati all'accesso alla centrale operativa solo incaricati di servizi rientranti nei compiti istituzionali dell'ente di appartenenza e per scopi connessi alle finalità di cui al presente regolamento, quali i componenti delle funzioni di supporto del C.O.C. in materia di protezione civile
3. La gestione dell'impianto di videosorveglianza è riservata al personale avente qualifica di Ufficiale ed Agente di Polizia Giudiziaria ai sensi dell'art.57 del Codice di Procedura Penale
4. Con l'atto di nomina ai singoli incaricati sono affidati i compiti specifici e le puntuali prescrizioni per l'utilizzo dell'impianto. In particolare gli incaricati sono istruiti al corretto uso dei sistemi e formati circa le disposizioni della normativa di riferimento e del presente regolamento
5. Il Responsabile della gestione e del trattamento impartisce idonee istruzioni atte ad evitare assunzioni o rilevamento di dati da parte delle persone autorizzate all'accesso per le operazioni di manutenzione degli impianti e di pulizia dei locali
6. Gli incaricati dei servizi di cui al presente regolamento vigilano sul puntuale rispetto delle istruzioni e sulla corretta assunzione di dati pertinenti e non eccedenti rispetto allo scopo per cui è stato autorizzato l'accesso

Art. 8 - Nomina degli incaricati e dei preposti alla gestione dell'impianto di videosorveglianza

1. Il responsabile, designa e nomina i preposti in numero sufficiente a garantire la gestione del servizio di videosorveglianza nell'ambito degli operatori di Polizia Municipale e gli incaricati delle altre Forze di Polizia ove sono/saranno allocate le postazioni "Client" su segnalazione dei Dirigenti/Comandanti dei rispettivi Corpi di Polizia .
2. I preposti saranno nominati tra gli Ufficiali ed Agenti in servizio presso la Polizia Municipale che per esperienza, capacità ed affidabilità forniscono idonea garanzia nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento e sicurezza dei dati.
3. La gestione dell'impianto di videosorveglianza è riservata agli organi di Polizia Municipale, aventi qualifica di Ufficiali ed Agenti di Polizia Giudiziaria ai sensi dell'art.55 del Codice di Procedura Penale.

579



4. Con l'atto di nomina, ai singoli preposti saranno affidati i compiti specifici e le puntuali prescrizioni per l'utilizzo dei sistemi.

5. In ogni caso, prima dell'utilizzo degli impianti, essi saranno istruiti al corretto uso dei sistemi, sulle disposizioni della normativa di riferimento e sul presente regolamento.

6. Nell'ambito degli incaricati, verranno designati, con l'atto di nomina, i soggetti cui è affidata la custodia e la conservazione delle password e delle chiavi di accesso alla sala operativa ed alle postazioni per l'estrapolazione delle immagini nonché degli armadi per la conservazione dei supporti magnetici.

7. Gli incaricati del materiale trattamento dei dati devono elaborare i dati personali ai quali hanno accesso attenendosi scrupolosamente alle istruzioni del titolare o del responsabile.

Art. 9 – Accesso ai sistemi e parole chiave

1. L'accesso al sistema è esclusivamente consentito al responsabile e agli incaricati come indicato nei punti precedenti del presente regolamento. Gli incaricati ed i preposti saranno dotati di propria password di accesso al sistema.

2. La visualizzazione in diretta delle immagini e l'accesso ai dati conservati per la duplicazione e la loro differita visualizzazione è strutturata secondo i seguenti livelli d'accesso:

A) postazioni e visualizzazione delle immagini in diretta:

a1) accesso utente di primo livello: gli operatori di polizia locale incaricati della visualizzazione delle immagini risiedono presso la centrale operativa del Comando di Polizia Municipale del Comune di Partinico e detengono la priorità di gestione del sistema

a2) accesso utente di secondo livello: il personale delle centrali operative del locale Commissariato e della Stazione/ Comando dei Carabinieri può gestire tutte le telecamere in modo indipendente tranne quelle in fase di utilizzo dell'operatore con accesso di primo livello;

- gli incaricati per la visualizzazione delle immagini in diretta accedono al sistema mediante credenziali di autenticazione abilitanti alla visione delle stesse.

a3) accesso tecnico: in caso di necessità per manutenzione e assistenza, abilitata al servizio tecnico, può accedere alla visualizzazione delle immagini indiretta presso ogni postazione mediante personale tecnico appositamente incaricato solo alla presenza dei soggetti dotati di credenziali di autenticazione abilitanti alla visione delle immagini;

B) postazioni di visualizzazione differita e duplicazione delle immagini registrate:

b1) accesso utente: l'accesso avviene esclusivamente su postazioni dedicate posizionate presso la centrale operativa della Polizia Municipale di Partinico.

b2) L'incaricato alla consultazione delle immagini registrate si autentica mediante credenziali di autenticazione abilitanti su apposito software dedicato e accede all'area dell'archivio digitale nella quale ricerca, salva e duplica immagini o filmati per i fini istituzionali di cui all'art. 4 del presente regolamento;

b2) accesso tecnico: in caso di necessità, manutenzione e assistenza, abilitata al servizio tecnico mediante personale appositamente incaricato, può accedere al sistema di videoregistrazioni e alla visualizzazione delle immagini registrate esclusivamente per le suddette necessità e nel rispetto degli obblighi di segretezza e riservatezza. Le operazioni di manutenzione e assistenza necessarie devono essere eseguite solo alla presenza dei soggetti dotati di credenziali di autenticazione abilitati alla visione delle immagini registrate.

ART. 11

1. I dati

a) tra

b) ra

c) ra

successiva

d) co

istituziona

periodo d

e) tra

l'anonima

2. I dati

comunale

3. Le t

sufficiente

personali

alle finalit

4. I seq

sede le in

del sistem

5. Le i

immagazi

Art. 11

1. I d

sicurezza,

access

anche

2. In p

seguenti

a) cent

la sicu

b) l'in

della vid

l'accesso

c) l'ac

d) gli a



**CAPO III
TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

**Sezione I
RACCOLTA E REQUISITI DEI DATI PERSONALI**

ART. 10 - Modalità di raccolta e requisiti dei dati personali

1. I dati personali oggetto di trattamento sono:

a) trattati in modo lecito e secondo correttezza

b) raccolti e registrati per le finalità di cui al precedente art. 4 e resi utilizzabili in altre operazioni del trattamento a condizione che si tratti di operazioni non incompatibili con tali scopi

c) raccolti in modo pertinente, completo e non eccedente rispetto alle finalità per le quali sono raccolti o successivamente trattati (vedi art. 4 punto 4)

d) conservati per un periodo non superiore a quello strettamente necessario al soddisfacimento delle finalità istituzionali dell'impianto, per le quali essi sono stati raccolti o successivamente trattati ed in ogni caso pari al periodo di tempo stabilito di cui all'art. 4 punto 6

e) trattati, con riferimento alla finalità dell'analisi dei flussi del traffico, con modalità volta a salvaguardare l'anonimato, atteso che le immagini registrate possono contenere dati di carattere personale.

2. I dati personali sono ripresi attraverso le telecamere dell'impianto di videosorveglianza installate sul territorio comunale.

3. Le telecamere di cui al precedente comma 2 consentono, tecnicamente, riprese video a colori in condizioni di sufficiente illuminazione naturale o artificiale, o in bianco/nero in caso contrario. Il titolare del trattamento dei dati personali si obbliga a non effettuare riprese di dettaglio dei tratti somatici delle persone, che non siano funzionali alle finalità istituzionali dell'impianto attivato.

4. I segnali video delle unità di ripresa saranno inviati presso la sala operativa della Polizia Municipale. In questa sede le immagini saranno visualizzate su monitor e registrate su appositi server posti in idonea sala server. L'impiego del sistema di videoregistrazione è necessario per ricostruire l'evento.

5. Le immagini videoregistrate, sono conservate come stabilito all'art. 4 punto 6, in relazione alle capacità di immagazzinamento delle immagini sui server, le immagini riprese in tempo reale sovrascrivono quelle registrate.

Art. 11 Norme per la gestione del sistema - Misure di sicurezza

1. I dati raccolti mediante il sistema di videosorveglianza sono protetti con idonee e preventive misure di sicurezza, riducendo al minimo i rischi di distruzione, di perdita, anche accidentale, di

accesso non autorizzato, di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta, anche in relazione alla trasmissione delle immagini.

2. In particolare gli uffici comunali competenti e i soggetti nominati responsabili del sistema integrato adottano le seguenti specifiche misure tecniche ed organizzative di sicurezza:

a) centrale operativa della polizia municipale ospitante il server della videosorveglianza per la sicurezza cittadina

b) l'ingresso al locale della centrale operativa della polizia municipale, ove sono presenti i monitor di controllo della videosorveglianza, deve essere provvisto di una idonea porta con serratura del tipo blindato che permette l'accesso ai soggetti accreditati;

c) l'accesso al locale che ospita il server della videosorveglianza è consentito a soggetti accreditati;

d) gli accessi dei soggetti accreditati devono essere archiviati elettronicamente;



e) la lista accessi alla centrale operativa e al locale che ospita il server deve essere conservata per almeno sei mesi.

B) Uffici della Polizia Municipale:

- negli uffici della sicurezza urbana, della Polizia Municipale i monitor di controllo della videosorveglianza non possono essere accesi permanentemente ma solo in relazione all'effettivo utilizzo da parte dei soggetti preposti. I monitor devono essere inoltre posizionati in modo idoneo a non consentire la visione delle immagini a soggetti estranei e/o non autorizzati.

C) Altri soggetti del sistema integrato :

- la Questura/Commissariato e il Comando/Stazione dei Carabinieri di Partinico, responsabili del trattamento ai sensi dell'art.6 del presente regolamento, adottano idonee e specifiche misure tecniche ed organizzative di sicurezza in relazione ai rispettivi ordinamenti speciali.

L'accesso al sistema di videosorveglianza deve essere tracciato ed archiviato elettronicamente.

D) Misure tecniche di sicurezza generale del sistema di videosorveglianza:

d1) nessuna postazione di videosorveglianza può anche accidentalmente cancellare ovvero distruggere quanto registrato nel server;

d2) il software di gestione deve governare l'accesso al sistema di videosorveglianza con credenziali di autenticazione abilitanti;

d3) la cronologia degli eventi di accesso al sistema videosorveglianza deve essere archiviata elettronicamente per almeno sei mesi;

E) le credenziali per gli accessi al sistema di videosorveglianza devono essere disattivate in caso di mancato utilizzo per un periodo di sei mesi o in caso di perdita dell'incarico che consenta al soggetto l'accesso al sistema di videosorveglianza;

F) nel server deve essere garantito un livello di duplicazione di sicurezza dei dati, ripristinabili entro e non oltre il termine indicato nell'art.10 c. 5 del presente regolamento;

G) tutti gli apparati esterni ed interno e per quelli addivenire devono essere monitorati da personale tecnico incaricato a cui compete segnalare costantemente e tempestivamente ogni anomalia e manomissione e/o mancato funzionamento; a tale scopo, dovrà essere attivata apposita squadra d'intervento di manutentori per le operazioni d'intervento di manutenzione ordinaria e straordinaria di tutto l'impianto di video sorveglianza istituito nel Comune di Partinico senza la quale l'impianto resterà spento. All'uopo è istituito apposito capitolo di spesa denominato: " Videosorveglianza, istituzione e manutenzione ordinaria e straordinaria".

H) la telecomunicazione ed il trasporto delle informazioni deve avvenire con sistema dicrittografia avente idonee chiavi di cifratura che escludono ogni accesso abusivo;

I) i punti di ripresa devono sospendere automaticamente ogni trasmissione del dato incaso di manomissione e/o accesso abusivo al sistema.

ART. 12 - Obblighi degli operatori

1. L'utilizzo del brandeggio da parte degli operatori e degli incaricati al trattamento dovrà essere conforme ai limiti indicati nel presente regolamento.

2. L'utilizzo delle telecamere è consentito solo per il controllo di quanto si svolge nei luoghi pubblici, mentre esso non è ammesso nelle proprietà private.

3. I dati registrati possono essere riesaminati, nel limite del tempo ammesso per la conservazione di cui al precedente articolo, solo in caso di effettiva necessità per il conseguimento delle finalità di cui all'art. 4 comma 6 e al seguito di regolare autorizzazione di volta in volta richiesta al Sindaco da parte dell'autorità giudiziaria o di polizia giudiziaria.

4. La mancata osservanza degli obblighi previsti al presente articolo comporterà l'applicazione di sanzioni disciplinari e, nei casi previsti dalla normativa vigente, di sanzioni amministrative oltre che l'avvio degli eventuali procedimenti penali.

ART. 13

1. In caso di sicurezza, si comunicano su appositi
2. Alle indagini, si organizza di P
3. Qualche trattamento

ART. 14

1. Il C in cui sono Partinico - Partinico.
2. Il C trattamento dimensiona un anticipo

ART. 15

1. In relazione a) di ott b) di ess del trattam c) di ott richiesta o riscontro sc
2. la comunicazione trattamento precedente
3. la cancellazione di quelli di cui successivamente
4. di opp ancorché pe
5. Per cui confermata sopportati e



ART. 13 – Accertamenti di illeciti ed indagini giudiziarie o di Polizia.

1. In caso di rilevazioni di immagini di fatti concernenti ipotesi di reato o di eventi rilevanti ai fini della pubblica sicurezza, della tutela ambientale o del patrimonio pubblico, l'incaricato o il Responsabile provvederà a darne comunicazione senza ritardo all'Autorità competente, provvedendo nel contempo, alla conservazioni delle immagini su appositi supporti.

2. Alle immagini raccolte ai sensi del presente articolo possono accedere, per l'espletamento delle relative indagini, solo gli appartenenti all'Amministrazione Giudiziaria e le persone da essi espressamente autorizzate e gli organi di Polizia.

3. Qualora gli organi di Polizia, nello svolgimento dei loro compiti istituzionali, necessitino una copia delle riprese effettuate, devono presentare un'istanza scritta e motivata indirizzata al Responsabile della gestione e del trattamento dei dati.

ART. 14 - Informazioni rese al momento della raccolta

1. Il Comune di Partinico obbliga ad affiggere un'adeguata segnaletica permanente, nelle strade e nelle piazze in cui sono posizionate le telecamere, su cui è riportata la seguente dicitura: " Polizia Municipale - Comune di Partinico - Area video sorvegliata per le finalità di cui all'art. 4 c.4. Immagini custodite presso la Polizia Municipale di Partinico.

2. Il Comune di Partinico, nella persona del responsabile, si obbliga a comunicare alla cittadinanza l'avvio del trattamento dei dati personali, con l'attivazione dell'impianto di videosorveglianza, l'eventuale incremento dimensionale dell'impianto e l'eventuale successiva cessazione per qualsiasi causa del trattamento medesimo, con un anticipo di giorni dieci, mediante l'affissione di appositi manifesti informativi e/o altri mezzi di diffusione locale.

Sezione II

DIRITTI DELL'INTERESSATO NEL TRATTAMENTO DEI DATI

ART. 15 - Diritti dell'interessato

1. In relazione al trattamento dei dati personali l'interessato, dietro presentazione di apposita istanza, ha diritto:

a) di ottenere la conferma dell'esistenza di trattamenti di dati che possono riguardarlo

b) di essere informato sugli estremi identificativi del titolare e del responsabile oltre che sulle finalità e le modalità del trattamento cui sono destinati i dati

c) di ottenere, a cura del responsabile, senza ritardo e comunque non oltre 15 giorni dalla data di ricezione della richiesta, ovvero di 30 giorni previa comunicazione all'interessato se le operazioni necessarie per un integrale riscontro sono di particolare complessità o se ricorre altro giustificato motivo

2. la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano anche se non ancora registrati e la comunicazione in forma intelligibile dei medesimi dati e della loro origine, nonché della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici, delle modalità e delle finalità su cui si basa il trattamento; la richiesta non può essere inoltrata dallo stesso soggetto se non trascorsi almeno novanta giorni dalla precedente istanza, fatta salva l'esistenza di giustificati motivi

3. la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati

4. di opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi, al trattamento dei dati personali che lo riguardano, nonché pertinenti allo scopo della raccolta

5. Per ciascuna delle richieste di cui al comma 1, lett. c), n. 1), può essere chiesto all'interessato, ove non risulti confermata l'esistenza di dati che lo riguardano, un contributo spese, non superiore ai costi effettivamente sopportati e comprensivi dei costi del personale, secondo le modalità previste dalla normativa vigente



6. I diritti di cui al presente articolo riferiti ai dati personali concernenti persone decedute possono essere esercitati da chi ha un interesse proprio, o agisce a tutela dell'interessato o per ragioni familiari meritevoli di protezione

7. Nell'esercizio dei diritti di cui al comma 1 l'interessato può conferire, per iscritto delega o procura a persone fisiche, enti, associazioni od organismi. L'interessato può, altresì, farsi assistere da persona di fiducia

8. Le istanze di cui al presente articolo possono essere trasmesse al titolare o al responsabile anche mediante lettera raccomandata, telefax o posta elettronica, che dovrà provvedere in merito entro e non oltre quindici giorni

9. Nel caso di esito negativo alla istanza di cui ai commi precedenti, l'interessato può rivolgersi al Garante per la protezione dei dati personali, fatte salve le possibilità di tutela amministrativa e giurisdizionale previste dalla normativa vigente

Sezione III

SICUREZZA NEL TRATTAMENTO DEI DATI

LIMITI ALLA UTILIZZAZIONE DEI DATI E RISARCIMENTO DANNI

ART. 16 – Sicurezza dei dati

1. I dati sono protetti da idonee e preventive misure di sicurezza, individuate con documentazione tecnica rilasciata dalla ditta installatrice, riducendo al minimo i rischi di distruzione, di perdita anche accidentale, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

2. Vanno comunque assicurate alcune misure, cosiddette minime, obbligatorie anche dal punto di vista penalistico.

3. I dati personali oggetto di trattamento sono custoditi nella centrale operativa situata presso la sede della Polizia Locale. Alla sala, ubicata all'interno del Servizio/Comando in un luogo chiuso al pubblico, possono accedere esclusivamente il Responsabile e gli incaricati del trattamento dei dati. Non possono accedere altre persone se non sono accompagnate da soggetti autorizzati.

4. L'utilizzo dei videoregistratori impedisce di rimuovere il disco rigido su cui sono memorizzate le immagini;

ART. 17 – Modalità da adottare per i dati video ripresi

1. I monitor degli impianti di videosorveglianza sono collocati in modo tale da non permettere la visione delle immagini, neanche occasionalmente, a persone estranee non autorizzate.

2. L'accesso alle immagini da parte del Responsabile e degli incaricati del trattamento dei dati si limita alle attività oggetto della sorveglianza; eventuali altre informazioni di cui vengano a conoscenza mentre osservano il comportamento di un soggetto ripreso, non devono essere prese in considerazione.

3. Nel caso le immagini siano conservate, i relativi supporti vengono custoditi, per l'intera durata della conservazione, in un armadio o simile struttura dotato di serratura, apribile solo dal Responsabile e dagli incaricati del trattamento dei dati.

4. La cancellazione delle immagini sarà garantita mediante gli strumenti e le procedure tecnologiche più avanzate; le operazioni di cancellazione devono essere effettuate esclusivamente sul luogo di lavoro.

5. Nel caso il supporto debba essere sostituito per eccessiva usura, sarà distrutto in modo da renderlo inutilizzabile, in modo che non possano essere recuperati i dati in esso presenti.

6. L'accesso alle immagini ed ai dati personali è consentito:

- al Responsabile ed agli incaricati dello specifico trattamento di cui all'articolo 6;
- ai preposti alle indagini dell'Autorità Giudiziaria o di Polizia;
- all'Amministratore di Sistema del Comune di Partinico ed alla ditta fornitrice/manutentori dell'impianto nei limiti strettamente necessari alle loro specifiche funzioni di manutenzione;
- all'interessato, debitamente autorizzato, in quanto oggetto delle riprese.

7. Nel caso di accesso ai dati da parte dell'interessato questi avrà visione solo delle immagini che lo riguardano direttamente.



8. Ti
"accessi"
nel qual
-
-
-
-
-
-
-
9. No
dall'int
ART
1. I
pre
ser
2. /
3. I
sar
ART
1. Pr
adegu
richied
identif
trasfor
inoltra
ancor
2.
giorno
insuffi
come
3.
comu
sude
4. L
deve i
nei lin
5. L
corris
AF
1.
Partir
delle



8. Tutti gli accessi alla visione saranno documentati mediante l'annotazione in un apposito "registro degli accessi" (cartaceo od informatico allegato A), conservato nei locali della centrale operativa della Polizia Municipale, nel quale sono riportati ad opera degli incaricati:

- la data e l'ora dell'accesso
- l'identificazione del terzo autorizzato
- i dati per i quali si è svolto l'accesso
- gli estremi e la motivazione dell'autorizzazione all'accesso
- dichiarazione di responsabilità
- le eventuali osservazioni dell'incaricato
- la sottoscrizione del medesimo e/o dell'autorizzato.

9. Non possono, di norma, essere rilasciate copie delle immagini registrate concernenti altri soggetti diversi dall'interessato, salvi casi particolarmente meritevoli di tutela a giudizio insindacabile del Responsabile.

ART. 18 – Cessazione dell'attività di videosorveglianza

1. In caso di cessazione, per qualsiasi causa, dell'attività di videosorveglianza, anche nei casi in cui ricorrano i presupposti del sopra citato art. 11 c. 2 lett. g), il Comune di Partinico effettuerà la notificazione al Garante ai sensi della vigente normativa.
2. A seguito di ciò i dati raccolti dovranno essere distrutti o conservati per fini esclusivamente istituzionali.
3. La cessione dei dati in violazione al comma precedente è da considerarsi priva di effetti e sono fatte salve le sanzioni previste dalla Legge.

ART. 19 – Procedura per l'accesso alle immagini

1. Per accedere ai dati ed alle immagini l'interessato dovrà presentare un'apposita istanza scritta ed adeguatamente motivata diretta al Responsabile, corredata altresì dalla fotocopia del proprio documento di identità, richiedendo l'esistenza o meno del trattamento di dati che possano riguardarlo, informazioni sugli estremi identificativi del Titolare e del Responsabile, sulle finalità e modalità del trattamento dei dati, sulla cancellazione, trasformazione in forma anonima o blocco dei dati trattati in violazione alla normativa vigente in materia, oppure inoltrando la richiesta di opposizione al trattamento dei propri dati personali, per motivi legittimi e documentati, ancorché pertinenti alle finalità del trattamento (vedi allegato B e C).

2. L'istanza deve altresì indicare a quale postazione dell'impianto di videosorveglianza si fa riferimento ed il giorno e l'ora in cui l'istante potrebbe essere stato oggetto di ripresa: nel caso tali indicazioni manchino, o siano insufficienti a permettere il reperimento delle immagini, di ciò dovrà essere data comunicazione al richiedente, così come nell'ipotesi in cui le immagini di possibile interesse non siano state oggetto di conservazione.

3. Il Responsabile del trattamento sarà tenuto ad accertare l'effettiva esistenza delle immagini e di ciò darà comunicazione al richiedente; nel caso di accertamento positivo fisserà altresì il giorno, l'ora ed il luogo in cui il suddetto potrà visionare le immagini che lo riguardano.

4. La risposta alla richiesta di accesso a dati conservati deve essere inoltrata entro quindici giorni dalla ricezione e deve riguardare i dati attinenti alla persona richiedente e può comprenderne eventualmente altri, riferiti a terzi, solo nei limiti previsti dalla normativa vigente.

5. La Giunta Comunale quantificherà, mediante l'adozione di una propria deliberazione, un somma in denaro da corrispondere da parte del richiedente a copertura dei costi sostenuti per l'espletamento della pratica.

Sezione IV COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI

ART. 20 – Comunicazione dei dati

1. La comunicazione dei dati personali acquisiti mediante il sistema di videosorveglianza da parte del Comune di Partinico a favore di altri soggetti autorizzati è ammessa quando necessaria ed esclusivamente per lo svolgimento delle funzioni istituzionali.



2. Non si considera comunicazione, ai sensi e per gli effetti del precedente comma, la conoscenza dei dati personali da parte delle persone incaricate ed autorizzate per iscritto a compiere le operazioni del trattamento o dal Titolare o dal Responsabile e che operano sotto la loro diretta autorità.

3. E' in ogni caso fatta salva la comunicazione di dati richiesti, in conformità alla legge, da Forze di Polizia dall'Autorità Giudiziaria, da organismi di informazione e sicurezza o da altri soggetti pubblici ai sensi dell'articolo 5 comma 2, del D.Lgs. 30/6/2003 n. 196 per finalità di difesa di sicurezza dello Stato o di prevenzione, accertamento repressione di reati.

**CAPO IV
TUTELA AMMINISTRATIVA E GIURISDIZIONALE**

ART. 21- Tutela amministrativa e giurisdizionale

La mancata osservanza degli obblighi previsti dal presente Regolamento comporterà l'applicazione di sanzioni disciplinari e, nei casi previsti dalla Legge, di sanzioni amministrative o penali.

ART. 22 – Norma di rinvio

Per tutto quanto non disciplinato dal presente Regolamento si fa rinvio alle Leggi vigenti, ai provvedimenti attuativi delle medesime, alle decisioni del Garante e ad ogni altra normativa, speciale, generale, nazionale comunitaria in materia di protezione e trattamento dei dati personali nell'ambito della videosorveglianza.

**CAPO V
MODIFICHE**

ART. 22 – Modifiche regolamentari

1. I contenuti del presente Regolamento dovranno essere aggiornati nei casi di variazioni delle normative in materia di trattamento dei dati personali, gerarchicamente superiori.
2. Il presente atto è trasmesso al Garante per la protezione dei dati personali
3. Il presente Regolamento entrerà in vigore con le modalità ed i tempi stabiliti dallo Statuto Comunale.

ORD.
01
02
03
04
05
06
07
08
09
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20



NOTE
.....
.....



Comune
di Partinico
Provincia di Palermo

www.comune.partinico.pa.it

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI C.C.
N. 47 DEL 27-08-2015

SETTORE POLIZIA MUNICIPALE

Regolamento per l'installazione e l'utilizzo di impianti di videosorveglianza del Territorio comunale, in ottemperanza del d.lgs. 196/2003 e s.m.i.

Allegato A

FOGLIO TIPO PER IL REGISTRO DEGLI ACCESSI ALLA VISIONE DELLE IMMAGINI VIDEOREGISTRATE.

ORD.	Nome Cognome	Documento identità	Estremi	Aut. Prot.	Ora di entrata	Ora di uscita	Dichiarazione	Firma e data	note
01							Dichiaro di mantenere l'assoluta riservatezza su qualunque dato personale di cui possa essere venuto a conoscenza durante la permanenza nel locale, ai sensi della vigente normativa sulla privacy.		
02							Dichiaro di mantenere l'assoluta riservatezza su qualunque dato personale di cui possa essere venuto a conoscenza durante la permanenza nel locale, ai sensi della vigente normativa sulla privacy.		
03							Dichiaro di mantenere l'assoluta riservatezza su qualunque dato personale di cui possa essere venuto a conoscenza durante la permanenza nel locale, ai sensi della vigente normativa sulla privacy.		
04							Dichiaro di mantenere l'assoluta riservatezza su qualunque dato personale di cui possa essere venuto a conoscenza durante la permanenza nel locale, ai sensi della vigente normativa sulla privacy.		
05							Dichiaro di mantenere l'assoluta riservatezza su qualunque dato personale di cui possa essere venuto a conoscenza durante la permanenza nel locale, ai sensi della vigente normativa sulla privacy.		
06							Dichiaro di mantenere l'assoluta riservatezza su qualunque dato personale di cui possa essere venuto a conoscenza durante la permanenza nel locale, ai sensi della vigente normativa sulla privacy.		
07							Dichiaro di mantenere l'assoluta riservatezza su qualunque dato personale di cui possa essere venuto a conoscenza durante la permanenza nel locale, ai sensi della vigente normativa sulla privacy.		
08							Dichiaro di mantenere l'assoluta riservatezza su qualunque dato personale di cui possa essere venuto a conoscenza durante la permanenza nel locale, ai sensi della vigente normativa sulla privacy.		
09							Dichiaro di mantenere l'assoluta riservatezza su qualunque dato personale di cui possa essere venuto a conoscenza durante la permanenza nel locale, ai sensi della vigente normativa sulla privacy.		
10							Dichiaro di mantenere l'assoluta riservatezza su qualunque dato personale di cui possa essere venuto a conoscenza durante la permanenza nel locale, ai sensi della vigente normativa sulla privacy.		
11							Dichiaro di mantenere l'assoluta riservatezza su qualunque dato personale di cui possa essere venuto a conoscenza durante la permanenza nel locale, ai sensi della vigente normativa sulla privacy.		
12							Dichiaro di mantenere l'assoluta riservatezza su qualunque dato personale di cui possa essere venuto a conoscenza durante la permanenza nel locale, ai sensi della vigente normativa sulla privacy.		
13							Dichiaro di mantenere l'assoluta riservatezza su qualunque dato personale di cui possa essere venuto a conoscenza durante la permanenza nel locale, ai sensi della vigente normativa sulla privacy.		
14							Dichiaro di mantenere l'assoluta riservatezza su qualunque dato personale di cui possa essere venuto a conoscenza durante la permanenza nel locale, ai sensi della vigente normativa sulla privacy.		
15							Dichiaro di mantenere l'assoluta riservatezza su qualunque dato personale di cui possa essere venuto a conoscenza durante la permanenza nel locale, ai sensi della vigente normativa sulla privacy.		
16							Dichiaro di mantenere l'assoluta riservatezza su qualunque dato personale di cui possa essere venuto a conoscenza durante la permanenza nel locale, ai sensi della vigente normativa sulla privacy.		
17							Dichiaro di mantenere l'assoluta riservatezza su qualunque dato personale di cui possa essere venuto a conoscenza durante la permanenza nel locale, ai sensi della vigente normativa sulla privacy.		
18							Dichiaro di mantenere l'assoluta riservatezza su qualunque dato personale di cui possa essere venuto a conoscenza durante la permanenza nel locale, ai sensi della vigente normativa sulla privacy.		
19							Dichiaro di mantenere l'assoluta riservatezza su qualunque dato personale di cui possa essere venuto a conoscenza durante la permanenza nel locale, ai sensi della vigente normativa sulla privacy.		
20							Dichiaro di mantenere l'assoluta riservatezza su qualunque dato personale di cui possa essere venuto a conoscenza durante la permanenza nel locale, ai sensi della vigente normativa sulla privacy.		

NOTE:

.....

.....



Comune
di Partinico
Provincia di Palermo

www.comune.partinico.pa.it

ALLA DELIBERA DI C.C.
N. 47 DEL 27-08-2015

SETTORE POLIZIA MUNICIPALE
Regolamento per l'installazione e l'utilizzo di impianti di videosorveglianza del Territorio comunale, in ottemperanza del d.lgs. 196/2003 e s.m.i.

Allegato B

FAC-SIMILE DEL MODULO PER L'ESERCIZIO DEI DIRITTI IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI DA PARTE DELL'INTERESSATO E COMUNICAZIONE DEI DATI

Prot. n°

**Spett. le Sig. Sindaco
del Comune di Partinico**

**Oggetto: Videosorveglianza —Esercizio di diritti in materia di protezione dei dati personali —
Comunicazione dei dati al Soggetto pubblico, all'Autorità Giudiziaria o alla Polizia Giudiziaria**

In data.....alle ore ___/___ l'interessato,

soggetto privato soggetto pubblico autorità giudiziaria polizia giudiziaria

nell'avanzare la presente richiesta rilascia le seguenti informazioni:

data della ripresa video; fascia oraria

luogo della ripresa video ;

elementi atti a facilitare la ricerca dei dati

trattati dal sistema di videosorveglianza cittadina installato per fini di Ordine e Sicurezza Pubblica;

trattati dal sistema della videosorveglianza ambientale installato per controllare il deposito abusivo e lo smaltimento di rifiuti;

trattati dal sistema della videosorveglianza per il monitoraggio del traffico e/o accertamenti delle violazioni di natura amministrativa;

trattati dal sistema della videosorveglianza per la prevenzione e la repressione dei reati;

**Esercizio di diritti da parte dell'interessato
SOGGETTO PRIVATO**

Il sottoscritto..... nat ail/...../.....e residente
a mezzoin via..... nr. identificato
a mezzorilasciat il...../...../..... Da

recapito per la risposta
Accesso ai dati personali

Il sottoscritto intende accedere ai dati che lo riguardano e precisamente:

- chiede di confermarli l'esistenza o meno di tali dati;
- chiede di comunicargli i medesimi dati in forma intelligibile;

Richiesta di conoscere alcune notizie sul trattamento

Il sottoscritto chiede di conoscere:

- l'origine dei dati (ovvero il soggetto o la specifica fonte dalla quale essi sono stati acquisiti);
- le finalità del trattamento dei dati che lo riguardano; le modalità del medesimo trattamento;
- la logica applicata al trattamento effettuato con strumenti elettronici;
- gli estremi identificativi del/i responsabile/i del trattamento;
- i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di responsabili o di incaricati;

Richiesta di intervento sui dati

Il sottoscritto chiede di effettuare le seguenti operazioni:

- aggiornamento dei dati; rettificazione dei dati; integrazione dei dati;
- cancellazione dei dati trattati in violazione di legge (compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione);
- trasformazione in forma anonima dei dati trattati in violazione di legge (compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione); blocco dei dati trattati in violazione di legge (compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione);





necessaria la conservazione); attestazione che origine – finalità sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi.

Opposizione al trattamento per motivi legittimi

Il sottoscritto si oppone al trattamento dei dati per i seguenti motivi legittimi:

.....

Il responsabile del trattamento darà esito all'istanza senza ritardo e comunque non oltre 15 giorni dalla data di ricezione della richiesta, ovvero di 30 giorni previa comunicazione all'interessato se le operazioni necessarie per un integrale riscontro sono di particolare complessità o se ricorre altro giustificato motivo.

Firma dell'incaricato

Firma dell'interessato

COMUNICAZIONE DEI DATI SOGGETTO PUBBLICO - AUTORITÀ GIUDIZIARIA - POLIZIA GIUDIZIARIA

Il sottoscritto appartenente a

identificato a mezzo tesserino di riconoscimento nr.rilasciato il da.....

Chiede: l'estrazione la visione immagini dal sistema di videosorveglianza: per fini di ordine e sicurezza pubblica; per specifica richiesta dell'autorità giudiziaria; in relazione all'attività investigativa in corso; in relazione ai procedimenti inerenti gli illeciti ambientali.

Data

Firma dell'incaricato

Firma del richiedente

In dataconsiderata la suddetta richiesta e l'autorizzazione del responsabile si è proceduto alla:

visione immagini; estrazione delle immagini. La relativa consegna del cd/dvd è avvenuta in data

Firma dell'incaricato

Firma del richiedente

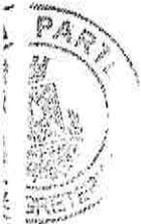


SETTORE POLIZIA MUNICIPALE
Regolamento per l'installazione e l'utilizzo di impianti di videosorveglianza del Territorio comunale, in ottemperanza del d.lgs. 196/2003 e s.m.i.

ALLEGATO C

PROCEDURA PER L'ACCESSO ALLE IMMAGINI

1. La persona interessata ad accedere alle immagini deve avanzare apposita istanza (vedi allegato 2) al Responsabile del trattamento, indicato nell'Informativa.
2. Procedere al versamento delle spese di cui all'art. 5 c.5. del regolamento e ss.mm.ii. .
3. L'istanza deve indicare a quale impianto di videosorveglianza si fa riferimento.
4. Nel caso le immagini di possibile interesse non siano oggetto di conservazione, di ciò dovrà essere data formale comunicazione al richiedente.
5. Nel caso le immagini di possibile interesse siano oggetto di conservazione, il richiedente dovrà fornire altresì ulteriori indicazioni, finalizzate a facilitare il reperimento delle immagini stesse, tra cui:
 - il giorno e l'ora in cui l'istante potrebbe essere stato oggetto di ripresa,
 - indicazioni sull'abbigliamento indossato, accessori ed altri elementi,
 - presenza di altre persone,
 - attività svolta durante le riprese.
5. Nel caso tali indicazioni manchino, o siano insufficienti a permettere il reperimento delle immagini, di ciò dovrà essere data comunicazione al richiedente.
6. Il responsabile del trattamento accerterà l'effettiva esistenza delle immagini e di ciò darà comunicazione al richiedente; nel caso di accertamento positivo fisserà altresì il giorno, l'ora ed il luogo in cui il suddetto potrà visionare le immagini che lo riguardano.
7. Nel caso il richiedente intenda sporgere reclamo, dovrà presentare apposita istanza, indirizzata al responsabile del trattamento, indicando i motivi del reclamo.





**Comune
di Partinico**
Provincia di Palermo

www.comune.partinico.pa.it

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI C.C.
N. 47 DEL 27-08-2015

SETTORE POLIZIA MUNICIPALE

Regolamento per l'installazione e l'utilizzo di impianti di videosorveglianza del
Territorio comunale, in ottemperanza del d.lgs. 196/2003 e s.m.i.

Allegato D

UBICAZIONE TELECAMERE FISSE

TELECAMERA TF1 INGRESSO CIMITERO
TELECAMERA TF2 PALAZZO COMUNALE
TELECAMERA TF3 VIA FRANCESCO CRISPI
TELECAMERA TF4 VIA FRANCESCO CRISPI
TELECAMERA TF5 VILLA COMUNALE
TELECAMERA TF6 VILLA COMUNALE
TELECAMERA TF7 PIAZZA PROGRESSO
TELECAMERA TF8 PIAZZA PROGRESSO
TELECAMERA TF9 ARENA PORTICI
TELECAMERA TF10 VIA KENNEDY
TELECAMERA TF11 VIA BENEVENTO -VIA MORO
TELECAMERA TF12 CASA RAM

UBICAZIONE TELECAMERE DOME

TELECAMERA TD1 CIMITERO
TELECAMERA TD2 PARETE UFFICIO MANUTENZIONE
TELECAMERA TD3 PIAZZA DUOMO
TELECAMERA TD4 CORSO DEI MILLE -VIA PAPA GIOVANNI (POSTE)
TELECAMERA TD5 VIALE REGIONE - VIA TORRICELLI
TELECAMERA TD6 PARCHEGGIO SCUOLA
TELECAMERA TD7 PIAZZA S. CATERINA
TELECAMERA TD8 CORSO DEI MILLE -VIA GRILLO
TELECAMERA TD9 CORSO DEI MILLE - VIA FINAZZO
TELECAMERA TD10 CORSO DEI MILLE-PIAZZA GARIBALDI
TELECAMERA TD11: PIAZZA DON BOSCO
TELECAMERA TD12: ARENA
TELECAMERA TD13: ARENA
TELECAMERA TD14: FALCONE - GENOVA
TELECAMERA TD15: FALCONE - MATTEOTTI
TELECAMERA TD16: FALCONE - FONTANELLE
TELECAMERA TD17: AUTOPARCO - STADIO
TELECAMERA TD18: PARCH. CASE POP.
TELECAMERA TD19: A. MORO - REMI
TELECAMERA TD20: CANTINA BORBONICA
TELECAMERA TD21: BENEVENTO MORO
TELECAMERA TD22: CASA RAM



SETTORE POLIZIA MUNICIPALE
Regolamento per l'installazione e l'utilizzo di impianti di videosorveglianza del Territorio comunale, in ottemperanza del d.lgs. 196/2003 e s.m.i.

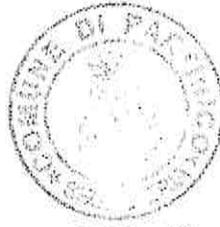
Allegato E

CAUTELE DA ADOTTARE PER I DATI VIDEORIPRESI

1. Il/i monitor/s degli impianti di videosorveglianza devono essere collocati in modo tale da non permettere la visione delle immagini, neanche occasionalmente, a persone estranee non autorizzate.
2. L'accesso alle immagini da parte del Responsabile e degli incaricati del trattamento deve limitarsi alle attività oggetto della sorveglianza; eventuali altre informazioni di cui vengono a conoscenza, mentre osservano il comportamento di un soggetto ripreso, devono essere ignorate.
3. Nel caso le immagini siano conservate, i relativi supporti (videocassette o altro) devono essere custoditi, per la durata della conservazione, in un armadio (o simile struttura) dotato di serratura, apribile solo dal Responsabile e degli incaricati del trattamento.
4. La cancellazione delle immagini dovrà avvenire preferibilmente mediante il nuovo utilizzo del supporto; comunque le operazioni di cancellazione dovranno essere effettuate sul luogo di lavoro.
5. Nel caso il supporto debba essere sostituito per eccessiva usura, dovrà essere distrutto in modo che non possa essere più utilizzabile, né che possano essere recuperati dati in esso presenti.
6. l'accesso alle immagini è consentito solo:
 - al Responsabile ed agli incaricati dello specifico trattamento;
 - per indagini delle autorità giudiziarie o di polizia;
 - all'Amministratore di Sistema del Comune di Partinico ed alla ditta fornitrice/manutentori dell'impianto nei limiti strettamente necessari alle loro specifiche funzioni di manutenzione;
 - al terzo, debitamente autorizzato, in quanto oggetto delle riprese.
7. Nel caso di accesso alle immagini per indagini delle autorità giudiziarie o di polizia, occorrerà comunque l'autorizzazione da parte del Responsabile del trattamento o del Titolare.
8. Nel caso di accesso alle immagini del terzo, debitamente autorizzato, questi dovrà avere visione solo delle immagini che lo riguardano direttamente; al fine di evitare l'accesso ad immagini riguardanti altri soggetti, dovrà essere utilizzata, da parte dell'incaricato al trattamento, una schermatura del video, tramite apposito strumento.
9. Tutti gli accessi dovranno essere registrati mediante l'annotazione di apposito registro, predisposto secondo lo schema qui allegato, nel quale dovranno comunque essere riportati:
 - la data e l'ora dell'accesso;
 - l'identificazione del terzo autorizzato;
 - gli estremi dell'autorizzazione all'accesso.
10. Non possono essere rilasciate copie delle immagini registrate, salvo in caso di applicabilità di apposito programma oscuratore.



IL PRESIDENTE
Aiello Filippo



IL CONSIGLIERE ANZIANO
Albiolo Gioacchino

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Giovanna Divono

REFERATO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 11, comma 1, L.R. 44/91)

- REG. PUBBL. N. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione dell'addetto alla pubblicazione, che copia del presente verbale venne pubblicato il giorno 3 - SET. 2015 all'albo pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Li _____

IL RESPONSABILE DELL'ALBO PRETORIO

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Giovanna Divono

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio
ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il _____;
- E' stata trasmessa al Presidente del Consiglio Comunale in data _____;
- E' dichiarata Immediatamente Esecutiva (Art. 12, Comma 2, L.R. N. 44/91);
- _____;

Partinico li 27-08-2015

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Giovanna Divono